

# Insidie social, ecco cosa fare

Fa centro il convegno organizzato dal Sap alla presenza dei vertici di tutte le Forze dell'Ordine. Le condotte che preoccupano di più e i reati: sale l'allerta, i casi esplosi durante la pandemia

■ **CREMONA** La «scatola magica» all'ingresso di casa, dove infilarci il telefonino. Perché la sera, quando si chiude la porta, attorno alla tavola ci si parla e ci si ascolta. In cucina? «Fatevi aiutare dai vostri figli a lavare i piatti, a sistemare. Farete prima e avrete più tempo da dedicare a loro». E quando i ragazzi vanno a dormire, il loro smartphone non dev'essere a portata di mano, sul letto o sul comodino. Meglio che sia lontano, magari riporlo «nella scatola magica». Parola magica: l'ascolto. Perché i bambini e gli adolescenti vanno ascoltati, chiedono di essere ascoltati, vanno resi consapevoli e responsabilizzati. Mamma e papà non si sognino di recidere ai figli il cordone social. I genitori devono stare al passo con i tempi, ma tenere le antenne dritte.

Consigli pratici ai genitori degli adolescenti cresciuti nell'era tecnologica, generazioni a rischio di isolamento sociale, perché sempre connesse alla Rete (ne abusano), travolte da un diluvio di informazioni negative. E di insidie. Perché la Rete è divenuta «criminale». Cyberbullismo sexting, revenge porn, pedopornografia. Reati schizzati in piena pandemia, durante il lockdown con figli e genitori chiusi in casa, fuori lo spettro della morte: il Covid. E il lockdown ha generato ansie, comportamenti anti-

sociali. Come prevenire i pericoli? Se ne è parlato all'interessante (molto) convegno 'Hikikomori, cyberbullismo e narrativa della crisi', organizzato dal **sindacato di Polizia Sap** nella sala Zanoni, in collaborazione con Comune e Progetto Europa (lo ha coordinato la giornalista Francesca Morandi). Al Teatro Monteverdi, sala piena di autorità catturate dagli interventi dei relatori di levatura: **Rocco Nardulli**, vice questore aggiunto del compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per la Lombardia («Tra il 2020 e il 2021, gli arresti per reati contro i minori, in particolare per pedopornografia, sono aumentati del 98,5%»); **Barbara Gentili**, psicoterapeuta all'Uciper, consultorio che durante la pandemia non ha avuto una battuta di arresto, anzi («Ci siamo attrezzate nel giro di 3 giorni e in pieno lockdown abbiamo continuato le psicoterapie, i colloqui, gli incontri con i ragazzi e con i gruppi di genitori»); **Benedetta Anselmi**, pedagoga, autrice del libro 'Conosco te e incontro me' («Educazione significa 'tirar fuori'. Come genitori noi abbiamo una responsabilità: siamo chiamati a dare risposte, ad essere un modello, soprattutto per chi è più piccolo, fa domande e chiede risposte»); **Elena Ferrari**, psicologa Emdr (sua è la definizione di «scatola magica»), **Rita Martino Costan-**

**za**, avvocato, mediatore, psicologa dell'età evolutiva. Lei ha spiegato l'Hikikomori («stare in disparte, chiudersi in camera da letto»), un fenomeno nato in Giappone, sconfinato nel mondo, anche in Italia. «Se consideriamo il periodo che abbiamo attraversato, organizzare questo evento è stato un dovere. Tutti dobbiamo riflettere sui rischi che corriamo come società nel trascurare questi fenomeni», ha detto **Gianluca Epicoco**, segretario provinciale del Sap. I saluti del sindaco **Gianluca Galimberti**: «Questa è la polizia a 360 gradi che sa interpretare l'evoluzione della società. La prevenzione è uno degli elementi chiave, ma per prevenirli, bisogna conoscere questi fenomeni che sono in profonda evoluzione e cambiamento». Collegata da Roma, l'onorevole di Forza Italia **Federica Zanella**, componente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza. La sua battaglia contro i pericoli in Rete, la porta avanti dai tempi dell'istituzione del Corecom Lombardia (lo ha presieduto) che grazie allo sportello web reputation, ha avuto il merito di salvare molti giovani vittime di molestie attraverso e-mail, chat, blog, telefoni cellulari e siti web. L'auspicio dell'onorevole Zanella: «Un sempre maggiore interesse, da parte delle istituzioni, verso queste tematiche visto,

anche, l'aumento esponenziale di reati online legati ai minori. Gli strumenti per contrastarli ci sono, ma vanno perfezionati. Vanno rafforzati i supporti psicologici nelle scuole ed è fondamentale un lavoro sulla consapevolezza per spiegare le conseguenze drammatiche che la Rete può creare». Perché «le parole fanno più male delle botte». Lo scrisse nella sua lettera di addio, Carolina Picchio, suicida a 14 anni. Nel 2013, Carolina si tolse la vita, annientata dalla vergogna dopo che un suo video fu diffuso in Rete e diventò virale. Su Facebook, la valanga di fango. A lei è stata dedicata la legge sul cyberbullismo, in vigore dal 18 giugno del 2017. «Dobbiamo lavorare affinché queste cose non succedano più», l'esortazione dell'onorevole Zanella. Nella prevenzione, tutti devono fare la propria parte: è un lavoro multidisciplinare che coinvolge famiglia, scuola, educatori, pedagogisti, psicologi, psicoterapeuti. Ha riempito due fogli di appunti **Gianpiero Timpano**, prima che segretario nazionale del Sap, genitore come quasi tutti i presenti. «Ad un certo punto mi sono dovuto fermare. Grazie per i consigli: dal farsi aiutare in cucina per dedicare più tempo ai figli alla scatola magica...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Parte del pubblico che ha partecipato con grande interesse all'incontro promosso dal sindacato di Polizia Sap

## I CONSIGLI DEGLI ESPERTI

- **La «scatola magica»** all'ingresso di casa, dove infilarci il telefonino. Perché la sera, quando si chiude la porta, attorno alla tavola ci si parla e ci si ascolta.
- **In cucina?** «Fatevi aiutare dai vostri figli a lavare i piatti, a sistemare. Farete prima e avrete più tempo da dedicare a loro».
- **Quando i ragazzi vanno a dormire**, il loro smartphone non dev'essere a portata di mano, sul letto o sul comodino. Meglio che sia lontano.
- **Parola magica:** l'ascolto. I bambini e gli adolescenti vanno ascoltati, chiedono di essere ascoltati, vanno resi consapevoli e responsabilizzati.
- **I genitori non si sognino** di recidere ai figli il cordone social. Mamma e papà devono stare al passo con i tempi, ma tenere le antenne dritte.



Peso: 71%



**Barbara Gentili, Rocco Nardulli, vice questore, Francesca Morandi, il sindaco Gianluca Galimberti, Gianpiero Timpano, Elena Ferrari, Rita Martino Costanza e Benedetta Anselmi**



Peso:71%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

495-001-001